

CHIAMATELO!

Riconciliazione individuale in preparazione della solennità della Pasqua
anno C
PER I RAGAZZI dell'ITINERARIO CRISMALE

1. SALUTO INIZIALE

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. *Amen.*
Il Signore sia con voi. *E con il tuo Spirito.*

2. CANTO "SYMBOLUM '77"

1. Tu sei la mia vita, altro io non ho.
Tu sei la mia strada la mia verità.
Nella tua parola io camminerò,
finché avrò respiro, fino a quando tu vorrai.
Non avrò paura sai, se tu sei con me:
io ti prego, resta con me.
2. Credo in te, Signore, nato da Maria,
figlio eterno e santo, uomo come noi.
Morto per amore, vivo in mezzo a noi:
una cosa sola con il Padre e con i tuoi,
fino a quando, io lo so, tu ritornerai
per aprirci il regno di Dio.

3. ASCOLTO DELLA PAROLA (Mc 10,46-52)

DAL VANGELO SECONDO MARCO

Gesù e i suoi discepoli giunsero a Gerico. E mentre partiva da Gerico insieme ai discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Costui, al sentire che c'era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». Molti lo sgridavano per farlo tacere, ma egli gridava più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». Allora Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». E chiamarono il cieco dicendogli: «Coraggio! Alzati, ti chiama!». Egli, gettato via il mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: «Che vuoi che io ti faccia?». E il cieco a lui: «Rabbunì, che io riabbia la vista!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito riacquistò la vista e prese a seguirlo per la strada.

4. ESAME DI COSCIENZA

“Sedeva lungo la strada a mendicare...”

- *In questo ultimo tempo ho fatto esperienza del mendicare, cioè dell'accontentarmi di vivere ai margini? In altre parole ho vissuto il poco impegno a scuola (utilizzando male il tempo, svolgendo i compiti svogliatamente, disturbando in classe, deridendo i compagni che si impegnavano...); in famiglia (non ascoltando i consigli di mamma e papà, facendo sempre e comunque di testa mia, non aiutando come potevo in casa, pretendendo che tutto mi fosse dovuto...); con gli amici (facendo discorsi poco edificanti, usando parolacce e gesti poco educati, prendendo in giro le persone...)?*
- *Mi sono lasciato condizionare facilmente dalle idee altrui per cui quando voglio una cosa la devo avere a tutti i costi? Ho giudicato le persone solo in base a determinate chiacchiere che ho sentito in giro?*

“Cominciò a gridare e a dire...”

- *Ho vissuto con superficialità la mia preghiera o non l'ho vissuta per niente? Sono stato fedele alla messa domenicale oppure ho scelto di non andarci?*
- *Ho evitato di proposito di aiutare qualche persona come potevo per paura di venire deriso?*
- *Ritengo di aver omesso qualcosa che di bene potevo fare?*

“Che vuoi che io ti faccia?”

- *Chi è Gesù per me? Un ostacolo al fare quello che voglio? Un amico? Che cosa?*
- *Quali sono i desideri presenti nel mio cuore? Ho il coraggio di valutarli oppure appena si fanno sentire cerco di soddisfarli?*

Silenzio per prepararsi.

5. RICHIESTA DI PERDONO

Insieme invociamo il Signore perché venga a farci visita in questo momento e ci doni la gioia della sua pace, quella pace che costruisce un mondo più giusto. Recitiamo una di queste a scelta:

1ª formula

Pietà di me, o Signore,
secondo la tua misericordia;
non guardare ai miei peccati
e cancella tutte le mie colpe;
crea in me un cuore puro
e rinnova in me
uno spirito di forza e di santità.

2ª formula

Sal 24, 6-7

Ricordati, Signore, del tuo amore,
della tua fedeltà che è da sempre.
Non ricordare i miei peccati:
ricordati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore.

3ª formula

Sal 50, 4-5

Lavami, Signore, da tutte le mie colpe,
mondami dal mio peccato.
Riconosco la mia colpa,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

4ª formula

Lc 15, 18; 18,13

Padre, ho peccato contro di te,
non sono più degno di esser chiamato tuo figlio.
Abbi pietà di me peccatore.

6. CONFESIONE INDIVIDUALE

Il tuo dialogo con il sacerdote sia scandito da tre momenti:

1. il **RINGRAZIAMENTO** per uno o più doni che il Signore ti ha fatto dall'ultima Riconciliazione (persone, fatti, cose...);
2. l'**ACCUSA dei PECCATI** che non deve essere una specie di *lista della spesa* ma nemmeno essere generica (è importante chiamare per nome ciò che abbiamo fatto di sbagliato);
3. l'**IMPEGNO** a cambiare il proprio modo di vivere, di stare insieme agli altri, di comportarsi (è il modo migliore per dimostrare al Signore che apprezziamo quanto fa per noi).

Dopo ascolta ciò che ti dice il sacerdote e ricevi con fede l'assoluzione.

7. ASSOLUZIONE

Il sacerdote, stendendo la mano sopra la tua testa, recita la formula di assoluzione:

SAC Dio, Padre di misericordia, che ha riconciliato a sé il mondo nella morte e risurrezione del suo Figlio, e ha effuso lo Spirito Santo per la remissione dei peccati ti conceda, mediante il ministero della Chiesa, il perdono e la pace.

**E IO TI ASSOLVO DAI TUOI PECCATI
NEL NOME DEL PADRE E DEL FIGLIO † E DELLO SPIRITO SANTO.**

A questo punto, fai il segno di croce su di te e rispondi:

RAG AMEN.

8. RENDIMENTO DI GRAZIE

SAC Lodiamo il Signore perché è buono.
RAG **ETERNA È LA SUA MISERICORDIA.**

Quindi il sacerdote ti congeda dicendo:

SAC Il Signore ha perdonato i tuoi peccati. Va' in pace.

9. RINGRAZIAMENTO

Dopo esserti confessato, inginocchiati davanti al tabernacolo e recita questa preghiera, chiedendo al Signore di aiutarti a mantenere il tuo impegno di conversione:

Dirò a tutti che mi hai liberato, non mi hai lasciato schiacciare dal male.
Signore, Dio mio, ho gridato a te e mi hai guarito;
ero disperato e mi hai donato una vita nuova.
Cantate al Signore voi tutti, suoi amici, ringraziatelo con me.
Perché la sua collera dura un istante, la sua bontà per tutta la vita.
Se a volte il pianto ci assale, subito egli ci ridona la gioia.
Mi sento sicuro con il Signore: niente mi potrà far cadere.
Nella tua bontà, o Signore, mi hai posto su un monte sicuro.
Per un po' ti eri nascosto e io mi sono inquietato.
Ora io grido a te e chiedo aiuto al mio Dio: ascoltami, Signore.
Cambia i miei lamenti in danza, trasforma le mie paure in gioia
Perché io possa cantare senza fine.
Signore, mio Dio, ti loderò per sempre.

Concludi con un segno di croce fatto bene per ricordarti dell'abbraccio che il Signore ti ha regalato.